

CALENDARIO LITURGICO

9 - 17 ottobre 2021

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: 8-10.30 - 19.00 **Granze:** 9.30
Feriali e prefestiva a Granze: 18.00 - a Camin 19.00
CONFESSIONI: Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30

CAMIN

Sabato	9 ott.	S. Messa ore 19.00 - def. don Giuseppe Carollo; d.ti fam. Mella; d.to Belluco Nereo; d.ti Righetto Antonio e fam.; d.ta Alessi Lucia; def. Bertolin Antonio e Favero Concetta
Domenica XXVIII^a del tempo ord.	10 ott.	S. Messa ore 8.00 - def. don Giuseppe Carollo; d.ta Donola Rosanna S. Messa ore 10.30 - def. don Giuseppe Carollo; d.te Fantin Bertina e Stella S. Messa ore 11.30 - per Gruppo Iniziazione Cristiana genitori e ragazzi - def. don Giuseppe Carollo; d. Gamba Giorgio e Pasquato Rina S. Messa ore 19.00 - def. don Giuseppe Carollo; d.ti Alberti Pierina e Cappellari Giuseppe
Lunedì	11 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.to Massaro Ernesto (ann.), def. fam. Terrosu e Pasquati
Martedì	12 ott.	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Mercoledì	13 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.to Claudio Sinigaglia (1°ann.); sec. int. P. Ciro Silvano
Giovedì	14 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.ta Michelotto Natalia; d.to Giulio
Venerdì	15 ott.	S. Messa ore 19.00 - S. Teresa di Gesù per la COMUNITA'
Sabato	16 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.ti Sacchetto Carlo, Lina e fam.; d.ta Businaro Eleonora
Domenica XXIX^a del t. ordinario	17 ott.	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.30 - per la COMUNITA' S. Messa ore 19.00 - def.ta Masiero Bruna in Dalla Riva

GRANZE

Sabato	9 ott.	S. Messa ore 18.00 - def. Paggiaro Esterina e Lorenzo
Domenica XXVIII^a domenica T.O	10 ott.	S. Messa ore 9.30 - per la COMUNITA' S. Messa ore 11.00 - Battesimo Arreghini Stella
Giovedì	14 ott.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
Sabato	16 ott.	S. Messa ore 18.00 - def. fam. Aggio e Cavalletto
Domenica XXIX^a domenica T.O	17 ott.	S. Messa ore 9.30 - per la COMUNITA'



VITA DI COMUNITA'

LA GIOIA DEL BATTESIMO: domenica 17 ottobre nella Chiesa di Camin accogliamo i piccoli:
MARGHERITA MALAGÒ di Michael e Chiara Zanardo
MATILDE ORO di Marco e di Valeria Chillon
LEONARDO GIURIZZATO di Enrico e Silvia Bego
AMBRA FRISO di Denis e di Sarah Sanavia

Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo. Ricevuto una sola volta, il lavacro battesimale illumina tutta la nostra vita, guidando i nostri passi nel cammino di vita. Felicitazioni ai fortunati genitori e auguri a loro e ai piccoli!

OTTOBRE MESE MISSIONARIO

Il domenica **liberi**

"Va vendi quello che hai e dallo ai poveri". In questa seconda domenica del Mese missionario a guidarci è la parola libertà. A quel giovane desideroso di seguirlo, Gesù chiede di alleggerirsi. Quante zavorre ci incatenano e ci tengono a terra, senza permetterci di volare alto, vicino al Signore! Quando il legame con ciò che possediamo e con le persone che ci vogliono bene è solo di proprietà e non di libertà, allora la sequela diventa difficile, quasi impossibile. Anche la testimonianza missionaria per essere tale deve essere leggera, non appesantita da strutture che nulla hanno a che fare con la semplicità evangelica. Là dove il Signore ci vuole ha già preparato tutto il necessario, e anche di più. Chiediamo dunque al Signore di vivere il nostro avere come l'occasione di un donare. Chiediamo per la nostra comunità e per tutta la Chiesa

Come comunità siamo capaci di sequela, pronti a vivere con libertà la ricerca del Signore coinvolgendo nel cammino di fede i lontani, coloro che non appartengono alla comunità e coloro che non credono. E poi, per quando il nostro avere corrisponde a un possedere e non a un donare cerchiamo di essere capaci di gesti di libertà e condivisione che possano essere occasione di



SINODO: Un nuovo linguaggio per l'evangelizzazione

Sembrano ormai maturi i tempi in cui come comunità cristiana, senza estemporanee improvvisazioni, sia possibile comunicare il Vangelo con un linguaggio nuovo adeguato alla sensibilità della società moderna. Una ritrovata attenzione per una fede che sia connessa alla cultura del tempo può contribuire a superare la frattura, che a volte si sperimenta, tra la vita della comunità cristiana e quella civile e a dare profondità e spessore spirituale alle realtà temporali. Dall'altro lato un sempre maggiore esercizio di dialogo con la società può aiutare la Chiesa di Padova a comprendere meglio che cosa le sia necessario per essere più autenticamente evangelica. Nella preghiera ricordiamo e ci prepariamo al Sinodo!





CAMIN

DOMENICA 10 Ottobre 2021 n° 40

Anno pastorale 2020 - 2021

La Carità nel tempo della fragilità

Domenica XXVIII^a del tempo Ordinario



GRANZE



VA', VENDI, DONA AI POVERI

Il Papa: smilitarizzare i cuori, la vita dei popoli non è un gioco tra potenti

Avere il coraggio della compassione
L'atteggiamento che il Papa denuncia è quello di chi assiste al dolore dell'umanità ferita "quasi fosse un gioco guardato a distanza", perché "il dolore degli altri non mette fretta", dice. Cita i caduti, i migranti, i bambini intrappolati nelle guerre, privati della spensieratezza di un'infanzia di giochi, e invita: *Occorre, al contrario, entrare in empatia e riconoscere la comune umanità a cui apparteniamo, con le sue fatiche, le sue lotte e le sue fragilità. Pensare: "Tutto questo mi tocca, sarebbe potuto accadere anche qui, anche a me". Oggi, nella società globalizzata che spettacolarizza il dolore ma non lo compatisce, abbiamo bisogno di "costruire compassione", costruire compassione. Di sentire l'altro, di fare proprie le sue sofferenze, di riconoscerne il volto. Questo è il vero coraggio, il coraggio della compassione, che fa andare oltre il quieto vivere, oltre il "non mi riguarda" e il "non mi appartiene".* La vita dei popoli non è un gioco, è cosa seria e riguarda tutti; non si può lasciare in balia degli interessi di pochi o in preda a passioni settarie e nazionaliste. È la guerra a prendersi gioco della vita umana. È la violenza, è il tragico e sempre prolifico commercio delle armi, che si muove spesso nell'ombra, alimentato da fiumi di denaro sotterranei. Con parole chiare incoraggiamo a questo: a deporre le armi, a ridurre le spese militari per provvedere ai bisogni umanitari, a convertire gli strumenti di morte in strumenti di vita. Non siano parole vuote, ma richieste insistenti che eleviamo per il bene dei nostri fratelli, contro la guerra e la morte, in nome di Colui che è pace e vita. Meno armi e più cibo, meno ipocrisia e più trasparenza, più vaccini distribuiti equamente e meno fucili venduti sprovvedutamente (Papa Francesco, Piazza del Colosseo, Incontro di preghiera per la pace, 7 ottobre 2021. "Popoli fratelli, terra futura. Religioni e culture in dialogo")



Gesù è sulla strada, il luogo che più amava: la strada, che è di tutti, collega i lontani, è libera e aperta, una breccia nelle mura, ama gli orizzonti. Ed ecco un tale, uno senza nome ma ricco (la sua identità rubata dal denaro) gli corre incontro. Corre, come uno che ha fretta, fretta di vivere, di vivere davvero. L'uomo senza nome sta per affrontare un grande rischio: interroga Gesù per sapere la verità su se stesso. «Maestro buono, è vita o no la mia? Cosa devo fare per essere vivo davvero?». Domanda eterna. Universale. Gesù risponde elencando cinque comandamenti e un precetto. «Maestro, tutto questo io l'ho già fatto, da sempre. Eppure... Gesù fissò lo sguardo su di lui e lo amò. Lo amò per quel "eppure", che racconta fame e sete d'altro: osservare la legge non ha riempito la vita. Gesù lo fissa. Quell'uomo fa una esperienza da brividi, sente su di sé lo sguardo di Gesù, incrocia i suoi occhi amanti, può naufragarvi dentro. E se io dovessi continuare il racconto direi: adesso gli va dietro, adesso è preso dall'incantamento, dal fascino del Signore, non resiste...Invece la conclusione cammina nella direzione che non ti aspetti: «Una cosa ti manca, va', vendi, dona ai poveri...». Dona. Sarai felice se farai felice qualcuno. Tu non sei ciò che hai, ma ciò che dai. Dare: verbo pauroso. Noi vogliamo prendere, trattenere, accumulare. Dare ai poveri... Nel Vangelo il verbo amare si tra-

duce sempre con il verbo dare. Ma l'uomo ricco se ne va triste. Noi tutti abbiamo due vite in guerra tra loro: una è fatta di cose e di quotidiano e la seconda si nutre di richiami e appelli, di vocazione e sogno. L'uomo ricco cammina triste: hanno vinto le cose e il denaro; non seguirà più la vita come appello, ma solo la vita come esistenza ordinaria, ostaggio delle cose. Per tre volte oggi si dice che Gesù "guardò": con amore, con preoccupazione, con incoraggiamento. La fede altro non è che la mia risposta al corteggiamento di Dio, un'avventura che nasce da un incontro, quando Dio entra in te e io gli do tempo e cuore. Ecco allora una delle parole più belle di Gesù: tutto è possibile presso Dio. Egli è capace di far passare un cammello per la cruna di un ago. Dio ha la passione dell'impossibile. Dieci cammelli passeranno. Don Milani sul letto di morte lo ha capito: adesso finalmente vedo il cammello passare per la cruna dell'ago. Era lui, il cammello, lui di famiglia ricca e potente, che passava per la cruna della piccolezza. Signore, ecco noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito, cosa avremo in cambio? Avrai in cambio cento fratelli e un cuore moltiplicato. «Con gli occhi nel sole a ogni alba io so che rinunciare per te è uguale a fiorire» (M. Marcolini). *Ermes Ronchi*

IMPEGNO

NUMERI UTILI Cell. don Ezio 340 6407707
Parrocchia Cam Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213 www.parrocchiacamin.it;
e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785
Scuola dell'Infanzia Camin 0498702442 **Granze** 049718316

Domenica 10 ott.	Domenica XXVIII del tempo ordinario - ore 10.00 Incontro Accoglienza 5° Gruppo Iniziazione Cristiana
Lunedì 11 ott.	ore 21.00 Prove di Canto in chiesa
Martedì 12 ott.	Il patronato è aperto tutti pomeriggi dalle ore 15.30 alle 18.30 e alla sera dalle 21.00 alle 23.00. Il Giovedì e la domenica anche dalle 8.00 alle 12.00
Mercoledì 13 ott.	
Giovedì 14 ott.	ore 21.00 incontro Vicari della Città
Venerdì 15 ott.	M
Sabato 16 ott.	ore 15.15 incontro 5° gruppo I.C. in salone Melato; 16.00/ 19.00 confessione per ragazzi, giovani e adulti
Domenica 17 ott.	Domenica XXIX del tempo ordinario -

LITURGIA della PAROLA - Domenica 10 ottobre 2021 XXVIII del Tempo Ordinario

1^a Lettura: **Dal libro della Sapienza Sap 7,7-11**
 Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai una nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.
 Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
 Salmo 89 **Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.**

Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**
 † Vangelo: **Dal vangelo secondo Marco Mc 10,17-30**
 In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».



Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi! **R/.**
 Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, per gli anni in cui abbiamo visto il male. **R/.**
 Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda. **R/.**

2^a Lettura: **Dalla lettera agli Ebrei Eb 4,12-13**
 La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.
 Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - 17 ottobre XXIX del Tempo Ordinario
 Isaia 53,10-11; Salmo 32; Ebrei 4,14-16; Marco 10,35-45

Missio Meeting Giovani 2021

In prima persona plurale
 Domenica 17 ottobre, ore 9.15 -18, parrocchia di Salboro
In prima persona plurale è lo slogan del **Missio Meeting Giovani 2021**, promosso dall'Ufficio diocesano di Pastorale della Missione e Ufficio diocesano di Pastorale dei Giovani, in collaborazione con alcuni istituti religiosi e missionari, Medici con l'Africa Cuamm e l'Operazione Mato Grosso. L'appuntamento è per **domenica 17 ottobre**, negli spazi della parrocchia di Salboro (Padova). Filo conduttore dell'incontro sarà l'enciclica di papa Francesco **Fratelli tutti**. Sarà una giornata per i giovani di confronto, con il desiderio di "disobbedire a una esistenza a bassa intensità", sognare e rendere reale "un'altra vita possibile". **La giornata inizia alle 9.15** con ricco programma **La conclusione con la celebrazione della santa messa è alle 16.30**, presieduta da padre **Gigi Maccalli**, della Società missioni africane.
 Tutte le informazioni per partecipare, iscriversi, conoscere gli ospiti, il programma e i temi dei workshop su Mis-



In questa domenica a tutte le messe ricordiamo con riconoscenza



don GIUSEPPE CAROLLO
 a 22 anni dalla morte.
 E' morto il 10 ottobre 1999

Comunità chiamate a scelte di sostenibilità e corresponsabilità



Il tema scelto dalla 49a Settimana Sociale "Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro" indica chiaramente la volontà di mettere al centro dell'impegno della Chiesa italiana un progetto di vita sociale e di comunità in grado di sostenere e accompagnare le grandi trasformazioni richieste dalla crisi socio-ambientale di questo nostro tempo, aggravata dalle drammatiche conseguenze della pandemia da coronavirus.
 La prospettiva, come indicato nel documento preparatorio, è quella della **transizione ecologica** quale "via per il nostro futuro" che è insieme "sociale ed economica, culturale e istituzionale, individuale e collettiva" e coinvolge tutti: dagli stati alle imprese, ad ognuno di noi. Essa richiede grandi cambiamenti nei sistemi produttivi, nella direzione di un'economia circolare e dematerializzata, così come nel sistema delle competenze e delle professioni e più in generale nell'organizzazione sociale. Una trasformazione che investe necessariamente anche i comportamenti e gli stili di vita personali e comunitari nelle nostre società del benessere e di accesso ai beni e servizi ben superiore alla capacità di carico degli ecosistemi naturali alla scala locale e globale. A monte, la transizione chiede di ripensare i valori di fondo che sono alla base del nostro agire: il principio di riferimento non può che essere quello del prendersi cura, del custodire il mondo in cui viviamo, ricercandone un uso responsabile in quanto unica casa comune e spazio vitale per la convivenza umana.
 Si tratta di un percorso fondamentale dentro cui la **comunità cristiana è chiamata a svolgere un ruolo attivo** per orientare e motivare un agire per il cambiamento attivando una forte azione pastorale declinata nella prospettiva della **sostenibilità e dell'ecologia integrale**.
 Un'azione da svolgere nella società, ma che inevitabilmente deve partire dall'interno della Chiesa, dalla volontà di declinare l'ecologia integrale nell'insieme di iniziative pastorali che caratterizzano la sua attività e che rappresentano il segno visibile e concreto del suo essere Chiesa. Un processo che non può limitarsi a un semplice aumento della sensibilità ecologica o all'adozione di comportamenti virtuosi, per quanto necessari e urgenti. È necessario invece, **ridefinire il quadro e gli obiettivi generali della vita pastorale**: dalle scelte economiche all'organizzazione degli spazi della comunità, dalla liturgia alla formazione catechistica, dai campi estivi alla formazione dei giovani, dalle strutture educative e sanitarie alla carità, dalla vita comune del clero alle modalità con cui si progettano e si gestiscono gli edifici e le proprietà ecclesiali.
 Tutte queste attività vanno declinate nella prospettiva della sostenibilità e dell'ecologia integrale. Per far questo è indispensabile rivedere e ripensare la pastorale ordinaria che nella sua quotidianità entra nella vita concreta delle persone e delle famiglie facendosi promotrice e motivatrice di un profondo cambiamento sociale.
 Matteo Mascia, Progetto Etica e politiche ambientali - Fondazione Lanza
L'impegno di tutti sia di "prendersi cura" superando ogni visione parziale e di autosufficienza.

«VOLETE ANDARVENE ANCHE VOI?».

E' la domanda che tutti abbiamo ascoltato in una domenica di agosto; scrive l'evangelista Giovanni che, passato l'entusiasmo dei primi tempi, «molti dei discepoli di Gesù tornarono indietro e non andavano più con lui». Allora Gesù guarda in faccia i dodici apostoli e dice: «Volete andarvene anche voi?» (cfr. Gv 6,60-69). Non è obbligatorio seguire il Maestro; non è obbligatorio partecipare al percorso di iniziazione cristiana; non è obbligatorio dare la propria disponibilità come educatori, catechisti, accompagnatori. Molti, in questi ultimi anni, sono tornati indietro: famiglie che non si sono più fatte vedere, catechisti che si sono ritirati, accompagnatori che non hanno rinnovato la disponibilità per il prossimo anno pastorale... Per non parlare dei ragazzi che, dopo cresima e prima comunione, sono letteralmente spariti. Di fronte a questa realtà che ci fiacca il morale Gesù ci dice: «Volete andarvene anche voi?». E una domanda diretta, con cui ci ricorda che il nostro servizio non è un dovere; è un dono! È un dono per noi, che lo facciamo; alzi la mano chi non ha mai detto, alla fine di un anno: è più quello che ho ricevuto di quello che ho dato! È un dono per i ragazzi e le famiglie con cui scegliamo di fare un tratto di strada insieme. (Ufficio catechistico di Padova)
 Stiamo riprendendo i diversi cammini di catechesi e di altre attività. Da una parte ringraziamo il Signore che ancora ci siamo ... e più di qualcuno sente la necessità e anche la gioia di esserci e di dare una mano... Ma servono ancora persone per la catechesi, per l'animazione, per la Caritas... per le diverse attività e servizi...
Giovane o meno giovane: PENSACI e fatti avanti !

DIAMO IL NOSTRO AIUTO per il 2021 PER LE NOSTRE PARROCCHIE:
 nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro... Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO bancario.
 Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore Intesa San Paolo
IT77H030691217110000006330
Parrocchia Clemente Granze Monte dei Paschi:
IT05R0103012156000061105015
GRAZIE di CUORE!

Per persone vedove
 Incontri di spiritualità per persone che desiderano rivisitare la loro esperienza di vedovanza alla luce della Parola di Dio e della Sapienza della Chiesa.
17 ottobre 2021
 Patronato "Torresino" Via Torresino, 2 - Padova
14 novembre
16 gennaio 2022
20 marzo
15 maggio
 Sala del Redentore a Padova (Corso Vittorio Emanuele II, 174 a fianco della chiesa di Santa Croce)
 Dalle ore 15.30 alle 18.30